



# **RASSEGNA STAMPA**

28 maggio 2019

# INDICE

## ANBI VENETO.

28/05/2019 L'Arena di Verona	4
<b>La nuova rete anti alluvione supera la prova «bomba»</b>	
28/05/2019 Il Giornale di Vicenza	5
<b>Caso inquinamento La Commissione ambiente fa il punto</b>	

# **ANBI VENETO.**

**2 articoli**

**BOVOLONE.** Il bacino di laminazione a Crosare regge alle grandi piogge

## La nuova rete anti alluvione supera la prova «bomba»

Il bacino di laminazione in località Crosare è stato messo a dura prova, sabato pomeriggio, dall'intensa precipitazione che si è abbattuta sul capoluogo. A collaudarlo è stata la «sua» prima bomba d'acqua che in altri punti del paese ha inondato alcune vie, come ad esempio in zona Pozza e in via Canton. Stavolta, l'acqua che solitamente si accumulava all'incrocio di via Crosare è stata raccolta e convogliata nel bacino appena fuori l'abi-

tato dalle nuove tubature di oltre un metro di diametro. La foto del bacino riempito d'acqua, scattata sabato nel tardo pomeriggio, certifica che l'investimento di oltre un milione di euro per rifare il sistema fognario della zona ha effettivamente ridotto il rischio idraulico della contrada. Il bacino in località Crosare è stato realizzato dal Consorzio **Bonifica** Valli Grandi, ha un volume di 7mila metri cubi, riceve acque piovane da

uno scatolare di un metro per lato posto in opera da Acque Veronesi in accordo col Comune di Bovolone, per un investimento di un milione di euro in scavi e condotte. Un secondo bacino in paese, con un volume di 19mila metri cubi, è stato realizzato immediatamente a valle dello scarico della zona industriale, in località Montagne, ed è visibile dalla rotonda di via Madonna sulla provinciale per Verona. L'importo



Il nuovo bacino di laminazione che raccoglie l'acqua piovana

complessivo dei due bacini è stato di 500 mila euro, metà a carico del bilancio regionale e l'altra metà cofinanziata dal Comune di Bovolone.

I due bacini di laminazione, e il rifacimento delle fognature in altre vie con la separazione di acque nere e acque bian-

che, hanno decisamente ridotto il problema dell'ingolfamento del depuratore che si verificava in occasione di forti precipitazioni meteoriche, intasamento che impediva al depuratore di filtrare i reflui, causando non pochi disagi oltre che allagamenti. • **ROMA**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**ROSÀ.** Alla presenza di Arpav e Comitato

## Caso inquinamento La Commissione ambiente fa il punto

### Bizzotto: «Analisi del consulente non riportano le modalità»

È stata convocata a Rosà la Commissione ambiente, convocazione voluta per affrontare la questione delle discariche, dell'insediamento di Etra in via Prati e per presentare l'attività finora svolta da parte dell'Amministrazione comunale.

In merito alla serata, il sindaco Paolo Bordignon, che non commenta rinviando a un verbale che sarà redatto e destinato agli atti, spiega che si trattava di «un impegno preso nell'ultimo consiglio comunale come momento di discussione, al quale è stato invitato il Comitato salvaguardia salute ambiente Rosà, tramite Edoardo Bortolotto delegato del loro legale Giorgio Destro, accompagnato dal consulente tecnico di parte Marina Lecis».

«Come sempre abbiamo fatto, siamo pronti a collaborare con Arpav, Ulss e Provincia - conclude - e accettiamo qualsiasi apporto e consulenze di altri, purché prodotti con le modalità dettate dalle normative».

Alla commissione, presieduta dal consigliere comunale Silvia Faggion, erano presenti il Consiglio comunale di

Rosà con il dirigente responsabile area urbanistica Mirko Campagnolo, l'assessore all'ambiente di Rossano Doris Lando e il dirigente Arpav Alessandro Bizzotto.

Quest'ultimo, nel suo intervento, ha evidenziato che l'attività svolta dal consulente Lecis «è stata fatta senza riportare le modalità di analisi, come previsto dalla legge».

Su questo, l'Amministrazione comunale ha aperto la possibilità ai tecnici del Comitato di intervenire puntualmente e collaborare, sempre con garanzie e modalità previste per legge.

Il Comitato, presente come uditore, ha ribadito che le relazioni della consulente confermano quanto rilevato e cioè la presenza di rifiuti nella ex cava Poiana e nella roggia confinante con la discarica Castellan, e auspica che venga effettuato un monitoraggio della roggia Rostoncelli con fermo delle acque interessando il Consorzio di Bonifica, operazione che non andrebbe a compromettere le coltivazioni in virtù del lungo periodo piovoso. ● E.R.

DI PIACENZA BERTOLLO

